



mobilità

nel Ticino

Dipartimento del territorio



Repubblica e Cantone del Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione della pianificazione territoriale
Sezione dei trasporti



Piano direttore cantonale
Rapporto settoriale

mobilità

nel Ticino

Allestito nel quadro della revisione del Piano direttore cantonale, lo studio settoriale verte su cinque temi principali:

- lo sviluppo della mobilità nell'ultimo trentennio e gli scenari futuri,
- le cause dello sviluppo della mobilità,
- gli effetti positivi e negativi della stessa,
- i costi generati dal traffico,
- gli obiettivi ed il bilancio della azioni intraprese dal cantone in questo campo nell'ultimo decennio.

Le linee d'azione per il futuro postulate dal programma nazionale di ricerca 41 "Trasporti e ambiente" vengono illustrate nella parte conclusiva dello studio.



Dipartimento del territorio

ti



Repubblica e Cantone del Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione della pianificazione territoriale
Settore dei trasporti



Piano direttore cantonale
Rapporto settoriale

■ Mobilità nel Ticino è

- una raccolta di informazioni essenziali per descrivere la mobilità e per discuterne:
 - mostra i nostri **comportamenti**:
 - quanto ci si muove
 - con quale mezzo ci si sposta
 - perché si viaggia
 - dove ci si reca
 - dà alcune indicazioni sul possibile **sviluppo futuro** della mobilità;
 - descrive **cause e concause** dello sviluppo della mobilità con i suoi **vantaggi** e con i suoi **effetti indesiderati**;
 - mostra i **costi** della mobilità.

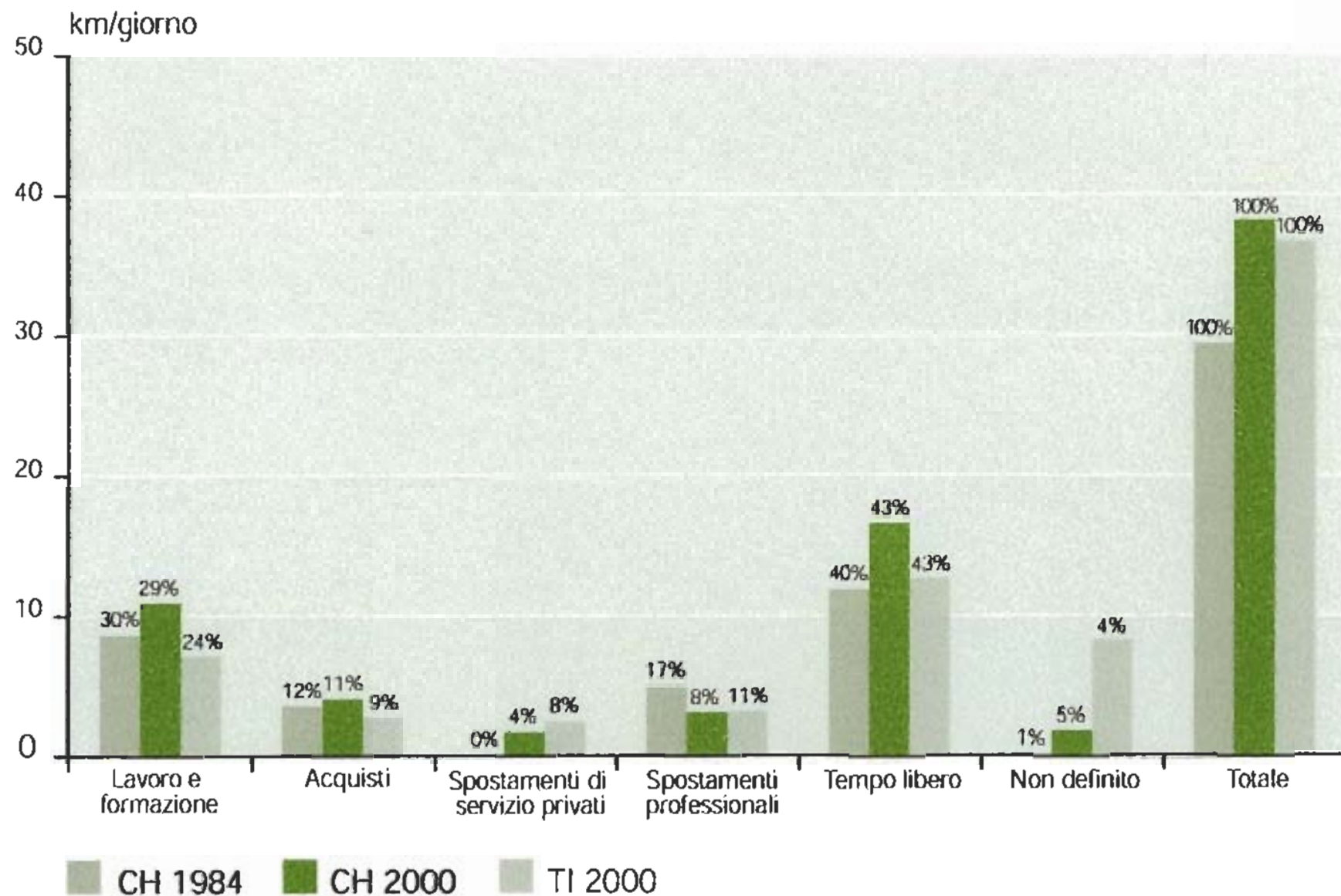
■ Mobilità nel Ticino è però anche

- una sintesi dei **progetti e delle iniziative cantonali** per la gestione della mobilità;
- un compendio di dati e fatti per meglio conoscere la mobilità e per far crescere una **maggiore consapevolezza** delle sue opportunità e dei suoi rischi;
- un documento di riferimento per la **revisione del Piano direttore cantonale**;
- uno stimolo alla **riflessione e discussione** sulla mobilità che vogliamo.

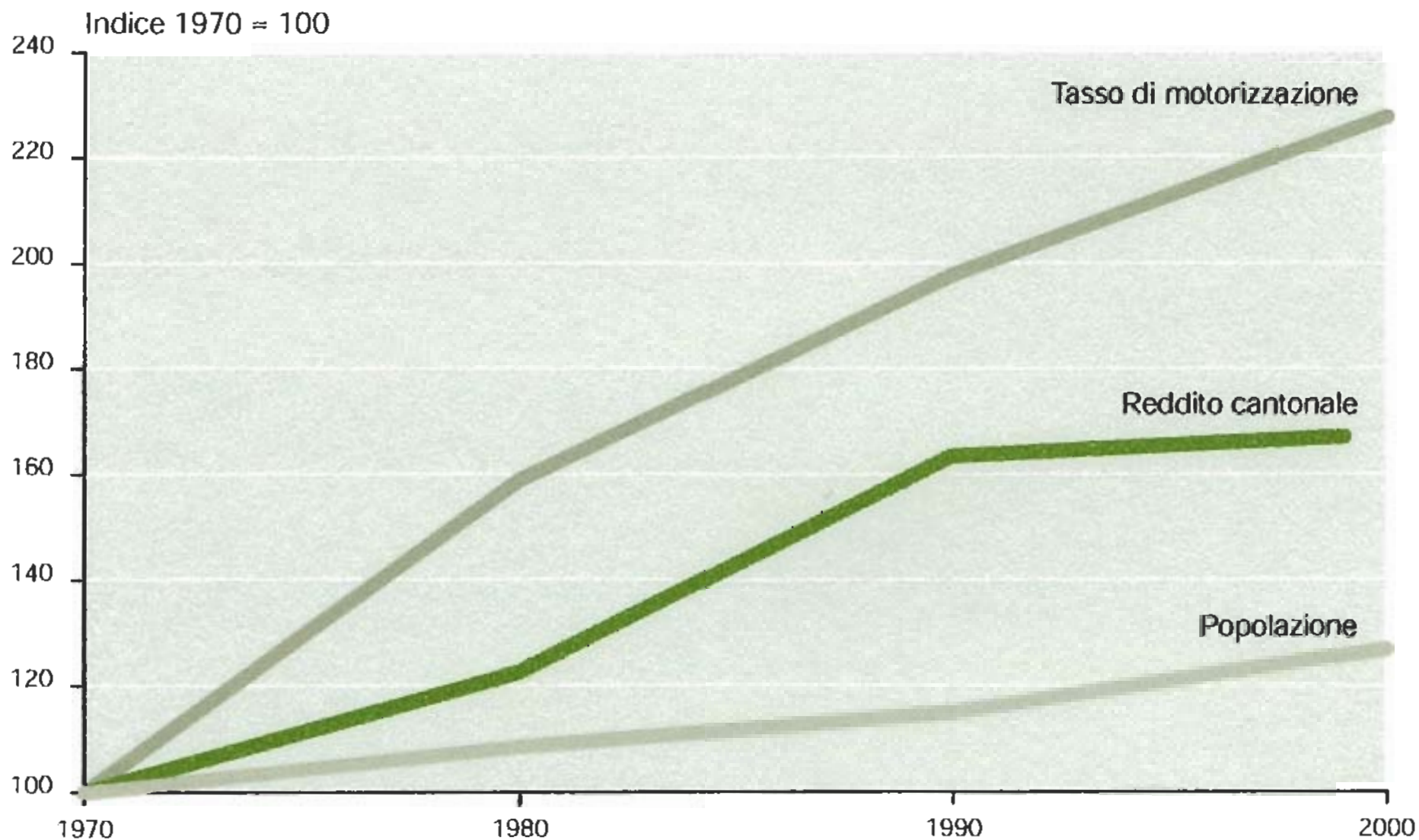
- Mobilità nel Ticino non è perciò
 - un nuovo progetto;
 - una “bacchetta magica” per risolvere i problemi sul tappeto;
 - un documento completo e definitivo ma l’inizio di un monitoraggio continuo.

- Di seguito presentiamo alcune informazioni tratte dallo studio

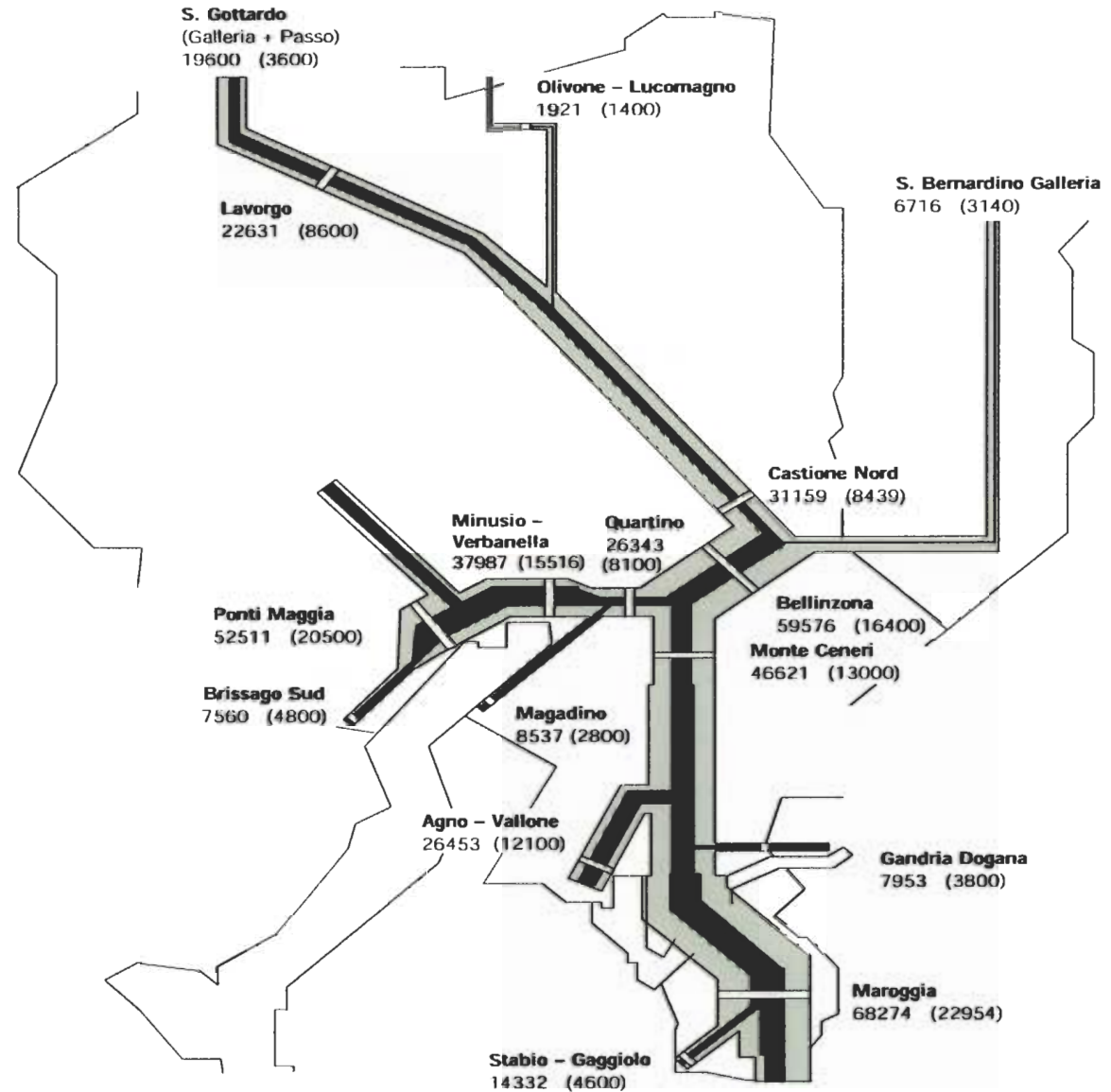
Ripartizione degli spostamenti giornalieri complessivi in km per motivo di spostamento in Svizzera (1984 e 2000) ed in Ticino (2000)



Evoluzione della popolazione residente, del tasso di motorizzazione e del reddito cantonale in Ticino, 1970-2000; indice 1970 = 100



Il traffico giornaliero medio in Ticino nel 2002 e nel 1970 (valori tra parentesi)

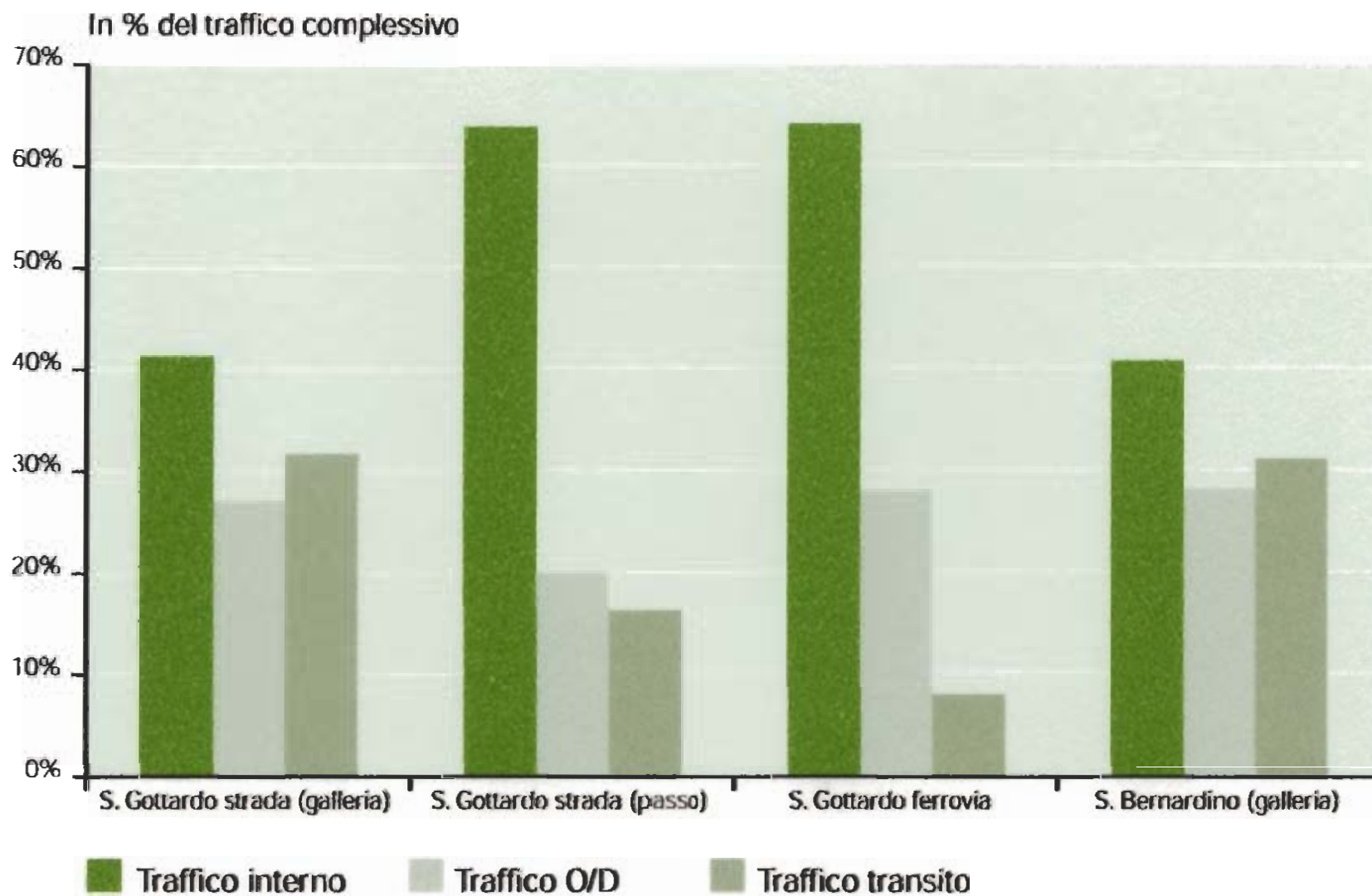


VALORI IN SEZIONE AS + SC

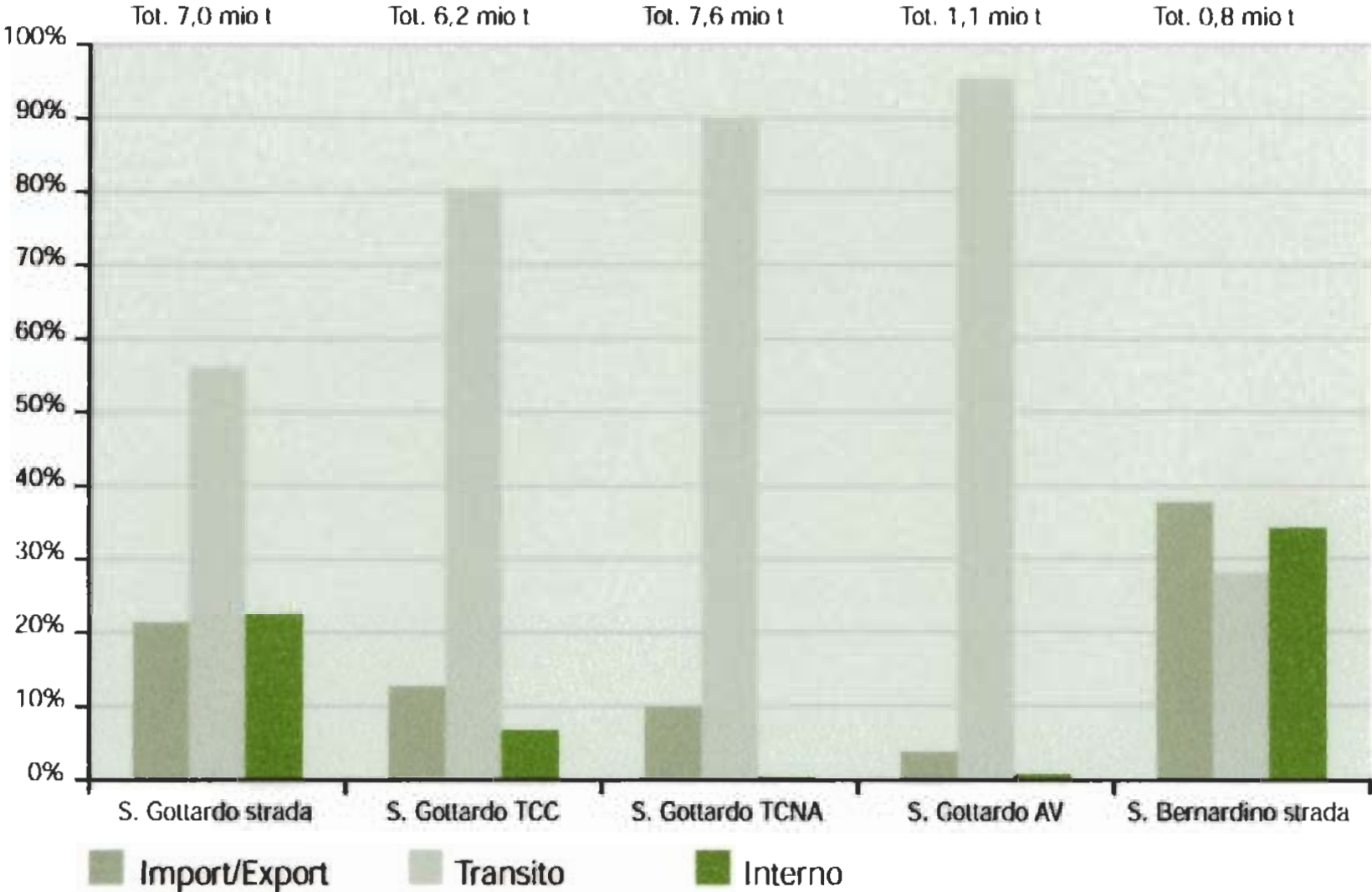
Diagramma di carico giornaliero della rete ferroviaria in Ticino
FFS-FART-FLP, 1996-98



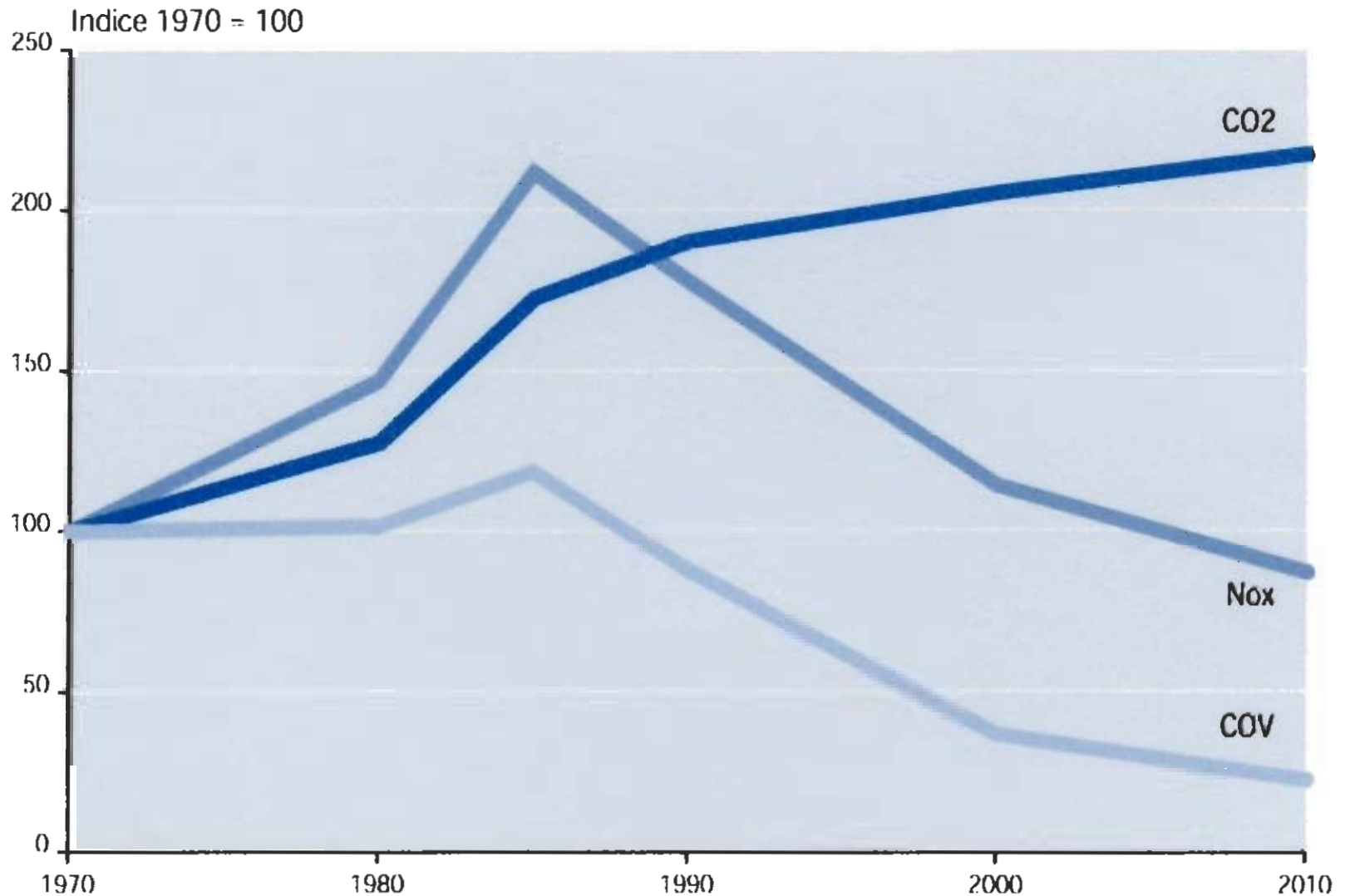
Origine e destinazione del traffico di persone al S. Gottardo e al S. Bernardino nel 2001



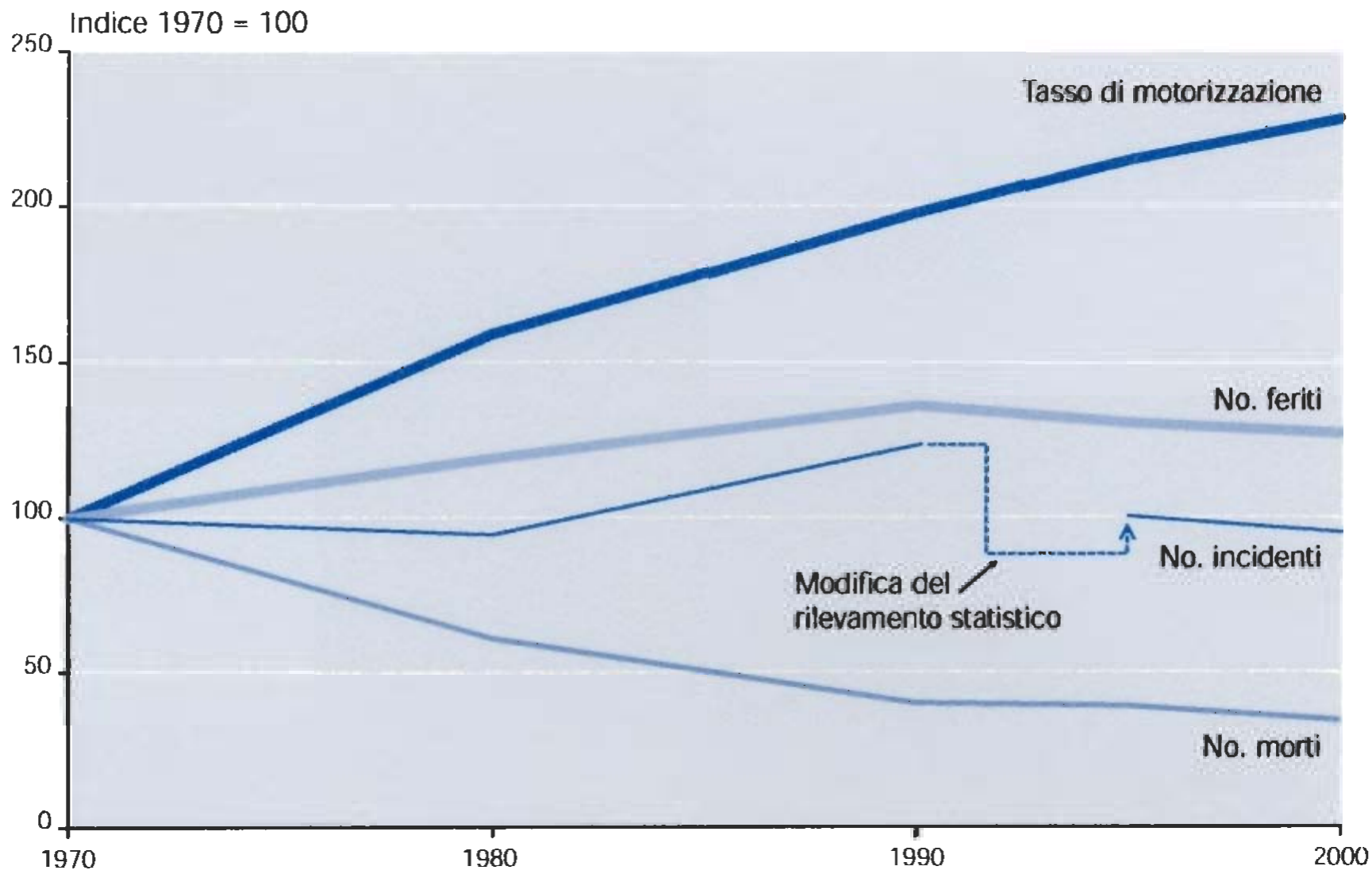
Origine e destinazione del traffico merci al S. Gottardo e al S. Bernardino, 1999



Evoluzione delle emissioni di ossidi di azoto, di diossido di carbonio e dei composti organici volatili dovuti al traffico in Ticino, 1970-2010, indice 1970 = 100



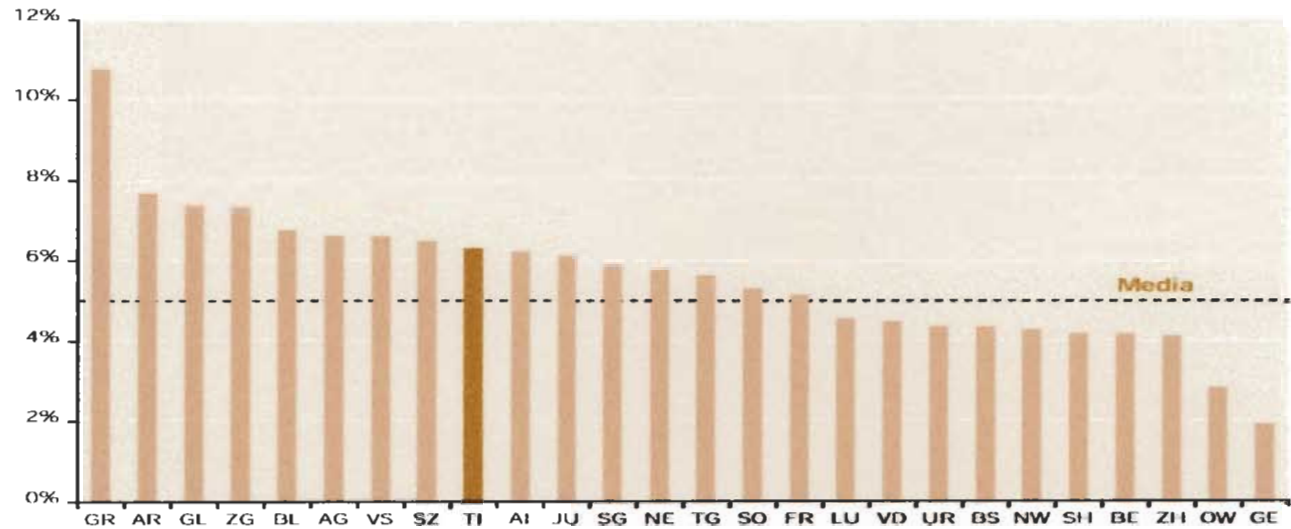
Evoluzione del numero di incidenti della circolazione stradale in Ticino, 1970-2000; indice 1970 = 100



La spesa per le strade e per il traffico regionale dei Cantoni e dei Comuni in % delle spese complessive, dedotti i contributi federali, 2000

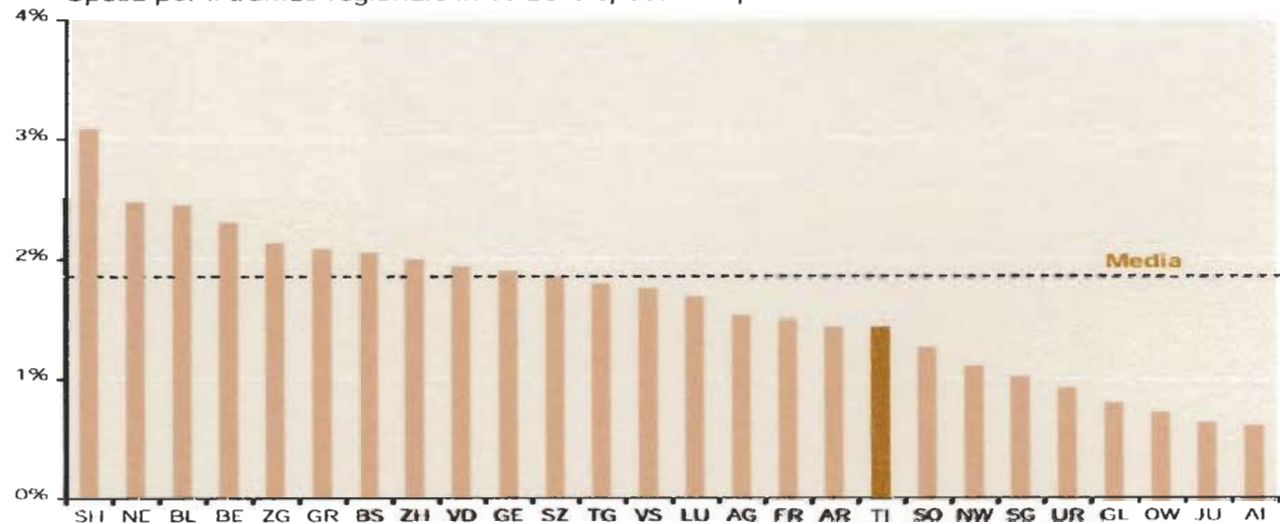
Strade

Spesa per le strade in % delle spese complessive

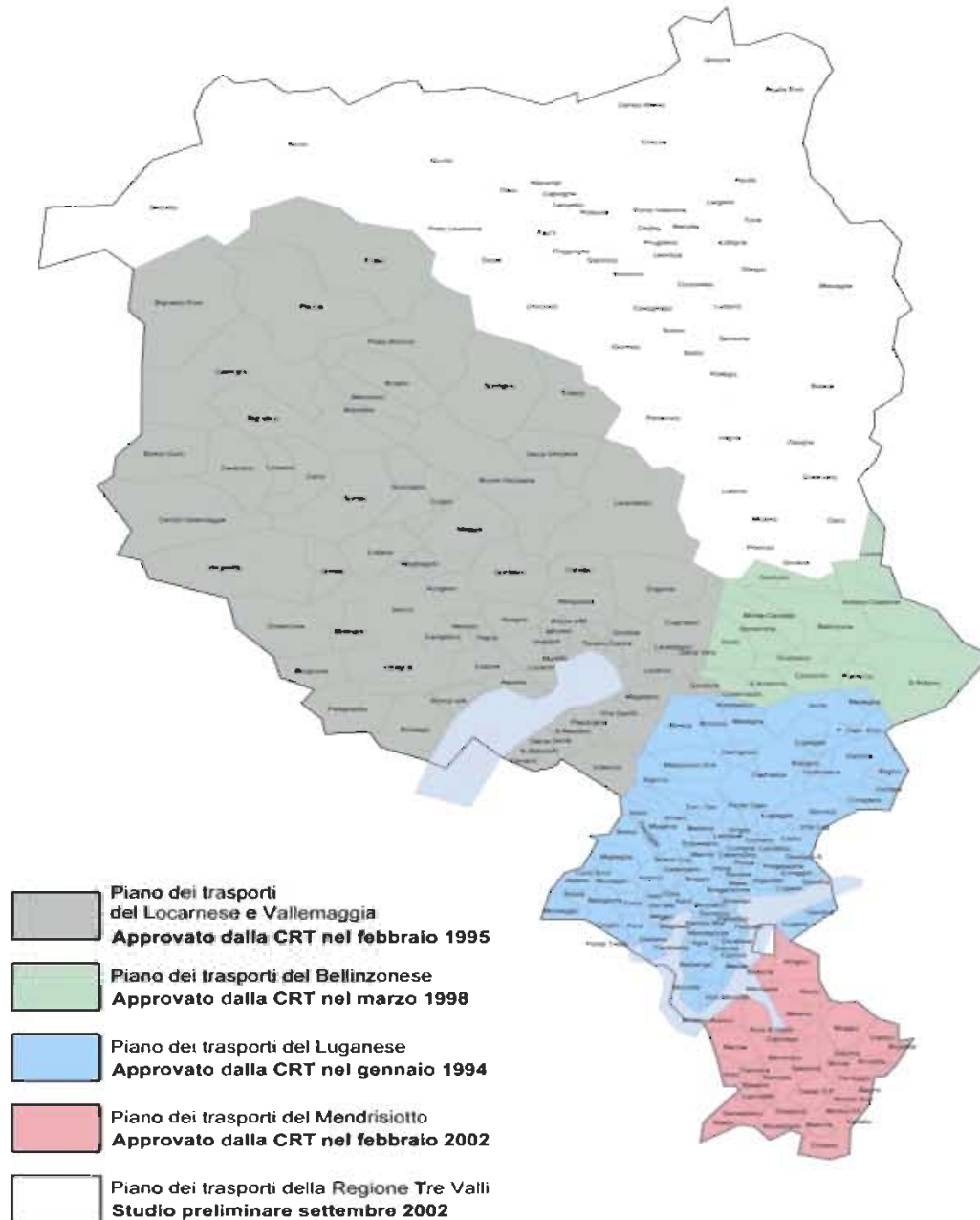


Traffico regionale

Spesa per il traffico regionale in % delle spese complessive



Piani regionali dei trasporti

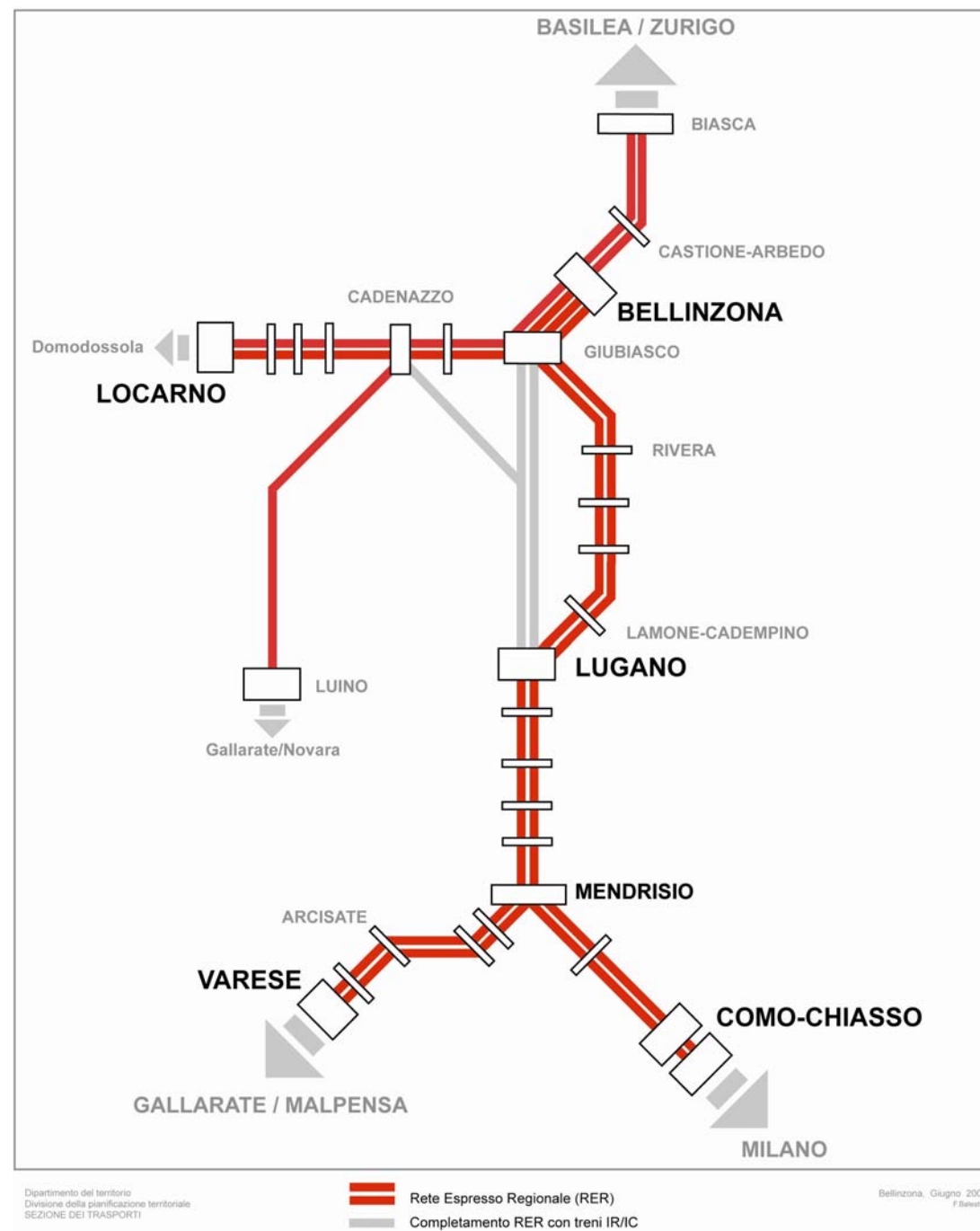


Il PTL all'orizzonte 2008

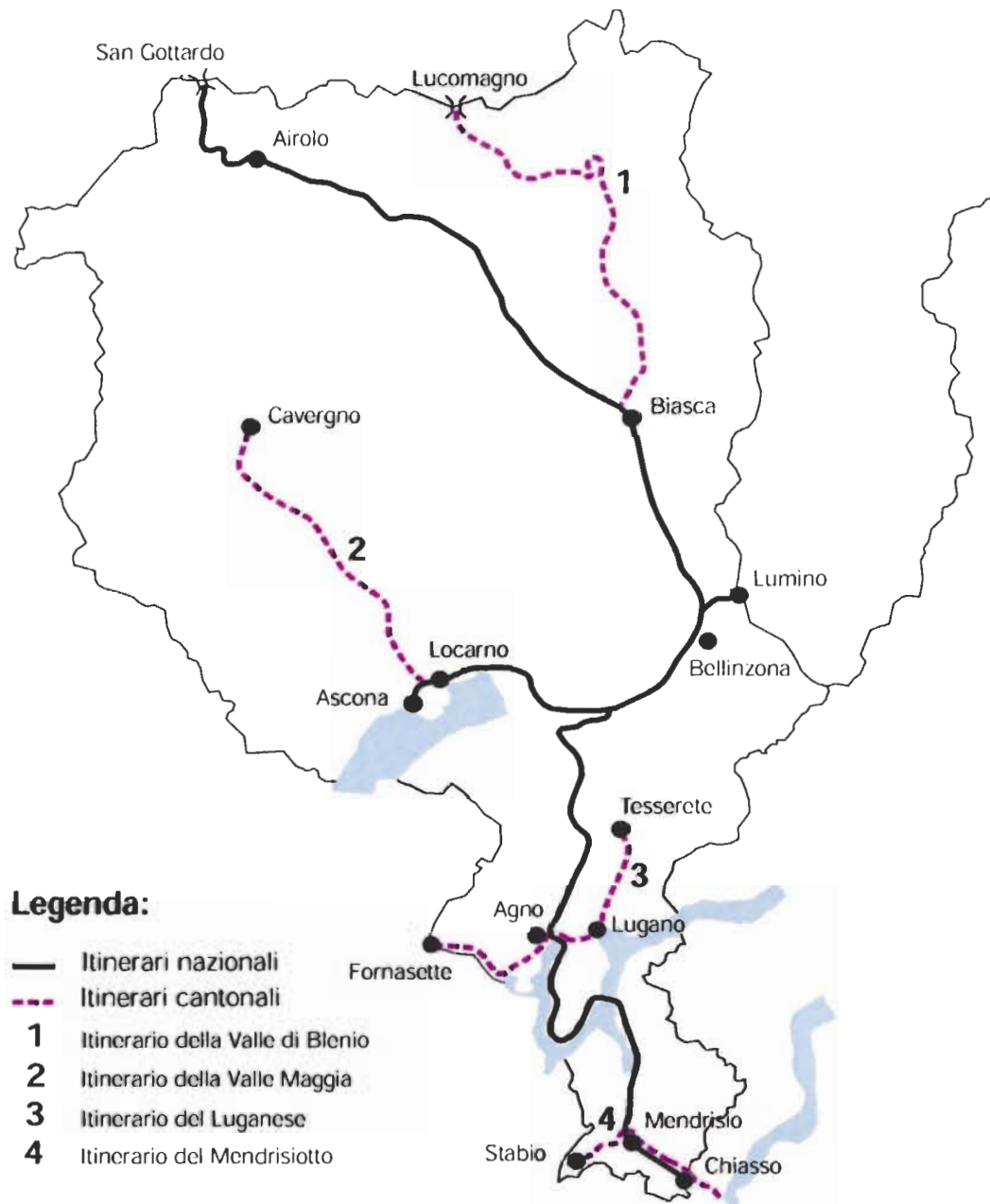


- Galleria Veduggio-Cassarate
- FLP cadenza 15'
- StazLu 1. tappa
- P+R
 - Cornaredo (1200)
 - Vezia (400)
 - Lugano Sud provvisorio (400)
- PVP - Piano della viabilità del Polo

TILO 2015



Gli itinerari ciclabili nazionali e cantonali in Ticino



- Linee d'azione per il futuro nel campo della mobilità: otto punti prioritari secondo il programma nazionale di ricerca “Trasporti e ambiente”
 - Migliorare le premesse tecniche, il controllo dei risultati e ricercare il consenso
 - Garantire la mobilità
 - Sfruttare le tecnologie
 - Finanziare i trasporti secondo il principio di causalità
 - Creare le condizioni per la concorrenza
 - Sfruttare in modo ottimale le infrastrutture esistenti
 - Coordinare meglio la pianificazione territoriale con i trasporti
 - Assumere un ruolo più attivo a livello internazionale